

Egregio Sindaco,

Le scrivo in merito all'iniziativa presa dalla Sua amministrazione comunale riguardo alla separazione dei bus per Rom e Non-Rom.

Non ho l'intenzione di giudicare il vostro operato (non ne avrei gli strumenti), ma vorrei porre alla Sua attenzione le riflessioni che ha suscitato in me questo fatto.

La notizia ha riportato alla mia mente il termine "segregazione razziale" e gliene cito la definizione tratta da Wikipedia: "La segregazione razziale [...] è caratterizzata dalla separazione delle persone nella vita quotidiana e può ripercuotersi su varie attività, come ad esempio mangiare in un ristorante, bere da una fontana, usare i servizi igienici, frequentare la scuola, andare al cinema o affittare o acquistare una casa".

La storia ce ne offre numerosi esempi, in Inghilterra al tempo della dominazione degli anglosassoni, in Spagna nella prima parte del periodo visigotico, la segregazione antisemita, la segregazione razziale tra i Manciu' e i Mongoli da una parte e gli Han dall'altra nella Cina del 1600, le forme di segregazione razziale in America Latina, fino ad arrivare agli esempi più recenti.

La vostra azione potrebbe, a mio parere, avere conseguenze negative se interpretata da persone ignoranti e sfociare, quindi, in brutti episodi.

La ringrazio per l'attenzione dedicatami e le porgo cordiali saluti,

Cecilia Martini

Associazione Straniamenti